



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

Le dichiarazioni “fuori onda” della Dott.ssa Danzi

Le dichiarazioni “fuori onda” della dott.ssa Danzi fanno emergere da un lato l’interpretazione del tutto personale (o meglio: personalistica) che il Segretario Generale ha del proprio ruolo, interpretazione che non trova alcun fondamento normativo. Anzi.

La dott.ssa Danzi è pacificamente un dipendente pubblico: come tutti i dipendenti pubblici deve servire la Nazione (art. 98 Costituzione) ossia i cittadini e gli organi qual è il Consiglio comunale, che li rappresenta.

Come tutti i dipendenti pubblici essa è tenuta inoltre ad osservare i principi costituzionali di trasparenza, imparzialità e di buona amministrazione (art. 97 Costituzione).

Ma come Segretario Generale, ossia la figura amministrativa di vertice del Comune, essa non deve solo applicare i principi suddetti.

Il testo unico degli enti locali (art. 97) n. 267/2000 e lo statuto comunale attribuiscono infatti al Segretario Generale il compito di collaborare ed assistere sotto il profilo giuridico - amministrativo gli organi dell’ente (tutti gli organi: dunque anche il Consiglio Comunale) in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Pertanto, pur essendo scelta dal sindaco, il Segretario Danzi deve “servire” le istituzioni in modo da conformare la propria azione ed attività alle norme vigenti.

La Danzi ricopre anche le funzioni di Direttore Generale e, come tale, è il massimo responsabile della gestione amministrativa del comune.

Cosa emerge, invece, dalla “diretta televisiva” (puntualmente ripresa dagli organi di stampa) innanzitutto che, nonostante due mesi di tempo gli uffici diretti della dott.ssa Danzi non sono stati in grado di avvedersi di una o più situazioni di ineleggibilità ostativa all’assunzione dell’incarico di Revisore dei Conti da parte di alcuni candidati il che è davvero singolare se si considera che i nomi dei Revisori dei Conti (tre per ogni mandato elettorale) non sono certo numerosi e sono agli atti dell’amministrazione. Come è possibile che un simile dato fosse a conoscenza “in che modo poi?” del consigliere Arvigo e non degli uffici e come è possibile che questo dato, non certo secondario compaia improvvisamente 30 secondi prima, come ha giustamente rilevato il capogruppo Farello?

Ancora più inquietante è il quadro che emerge dalle altre parole del Segretario Generale.

In particolare sconcerta il seguente passaggio. “ non ho capito niente al mondo secondo te io? No, il problema è che lei era in difficoltà oggi, perché se non c’era lei....”

Consiglio Comunale

16124 Genova – Via Garibaldi, 9 – tel. ++39 10 557111

Appunto, il Segretario Generale capisce benissimo, ma anziché applicare le norme, che le attribuiscono il ruolo di garanzia verso il Consiglio Comunale in ordine alla regolarità degli atti deliberativi sottoposti all'organo consiliare, si rende nei fatti strumento - organo politico, come dimostra anche quest'altro passaggio del colloquio: "tu mi hai spiazzato quando hai detto comunque sono per il rinvio..... sennò io dicevo in mezz'ora sono in grado di dare i dati".

Se non che il Segretario Generale non ha alcun ruolo politico, trattandosi di un semplice organo amministrativo di gestione che non ha ricevuto alcuna investitura dal popolo sovrano, e tanto meno è lì per realizzare il desiderato del Sindaco a seconda della convenienza di quest'ultima ("se non c'era lei" come avrebbe fatto?) ma ricopre quel posto per essere garante della legalità degli atti deliberativi. Il che è gravissimo in primo luogo perché un simile comportamento non risponde ai principi di trasparenza, imparzialità e buona amministrazione di cui parla la Costituzione, specie per le modalità con cui l'intera vicenda si è svolta.

In secondo luogo perché ciò che dovrebbe essere il normale svolgimento delle funzioni del Segretario Generale (ossia adoperarsi perché il Consiglio Comunale delibera in conformità con le norme di legge) sembra dipendere dalla volontà del Sindaco come interpretare altrimenti il fatto che le situazioni di ineleggibilità, agevolmente riscontrabili dagli uffici specie in due mesi di tempo ("tu mi hai spiazzato quando hai detto comunque sono per il rinvio..... sennò io dicevo in mezz'ora sono in grado di dare i dati": il che pone dei dubbi anche sul ruolo della Danzi a ricoprire validamente le funzioni di Direttore Generale) siano emersi solo 30 secondi prima di definire la pratica.

In terzo luogo perché il comportamento del Segretario Generale, mira, in sostanza, a sovrapporre la volontà del Sindaco a quella del Consiglio cui compete la nomina dei Revisori dei Conti e in tal modo consente al Sindaco di scegliere le persone che istituzionalmente sono deputate a controllare l'operato dell'Amministrazione.

Tutto ciò compromette inevitabilmente il rapporto di fiducia che deve sussistere non solo tra il Sindaco ed il Segretario ma anche tra il Consiglio Comunale ed il Segretario medesimo.

Infatti come può il consiglio comunale assumere degli atti deliberativi se non vi è fiducia nel Segretario Generale e nei pareri che lo stesso rende in ordine alla regolarità dei provvedimenti ed alla loro conformità alla legge? E come può esservi fiducia nel segretario generale dopo aver sentito quanto ripreso dagli organi di informazione? Dopo che si è palesato che il Segretario Generale interpreta il proprio ruolo alla stregua di un organo politico e non di un organo di gestione di supporto giuridico - amministrativo, garante della trasparenza, dell'imparzialità e della buona amministrazione?

Per queste ragioni, con dispiacere, siamo costretti a chiedere le dimissioni della dott.ssa Danzi dall'incarico non riscuotendo più la fiducia dei consiglieri. E lo stesso dovrebbe fare la sig.ra Sindaco la quale non solo, dimostra di non avere una mano molto felice nella scelta dei suoi collaboratori più stretti, ma sembra

**più impegnata a proseguire logiche di occupazione del potere che amministrare
una città nell'interesse dei cittadini genovesi**

Raffaella Della Bianca
(Forza Italia verso il P.d.L.)

Valter Centanaro
(Lista Biasotti)

Alessio Piana
(Lega Nord)

Gianni Bernabò Brea
(Gruppo Misto)



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

“LA VINCENZI E IL VOTO IN PAGELLA”

In questo momento difficile per tutti in Italia ed altrove c'è chi sta meglio e chi sta peggio e purtroppo Genova appartiene alla seconda categoria.

A Genova sta avvenendo qualcosa di ancor più grave, non c'è nessuna programmazione per il futuro, forse perché essendo incapaci di governare il presente è impossibile programmare il futuro.

Viviamo tempi in cui chi amministra sembra badare più al proprio “orticello” e non riesce a dare nessuna risposta nemmeno la più semplice; non si riesce a tappare nemmeno un buco nel marciapiede, a fermare il degrado che avanza, a restituire ai cittadini un bel parco come quello di Nervi, a fare un vero piano della mobilità.

Niente, niente, niente di niente, proposte, solo proposte che rimangono tali o spesso si contraddicono, proposte senza un progetto complessivo.

Un giorno si dichiara di voler privilegiare il trasporto pubblico, il giorno dopo si ipotizza l'aumento dell'abbonamento AMT. Si bocciano progetti di parcheggi come quello dell'Acquasola e poi la stessa Amministrazione dice di voler promuovere un piano parcheggi.

Un giorno si rallenta l'iter per realizzare un impianto di trattamento finale di rifiuti a Scarpino, dicendo di potenziare la raccolta differenziata, ma alla domanda di quanto è il prodotto che deriva dal riciclato non sanno rispondere.

Un giorno si dice di voler finalmente realizzare le infrastrutture, necessarie come l'aria al nostro territorio, e si inventano dibattiti pubblici che dilungano i tempi e fanno crescere le tensioni sociali.

Si annunciano grandiosi piani sulla sicurezza ma Genova è sempre più insicura.

Occorre superare i personalismi, superare quell'autoreferenzialità che a Genova tanto dilaga.....occorre un'utile visione d'insieme, lavorare per risolvere i problemi. C'è bisogno di passi avanti, c'è bisogno di decisioni bisogna identificare percorsi concreti che migliorino la vita e la qualità della stessa, bisogna risvegliarsi dal coma profondo prima che sia troppo tardi.

C'è bisogno di passi avanti.....di tutti.....di tutti coloro che tengono veramente a cuore le sorti di questa città.....ma c'è bisogno contemporaneamente di passi indietro di chi non è mosso da questo sentire e merita non un 7 ma un 3 in pagella perché è più importante fare che comunicare.

Raffaella Della Bianca
(Forza Italia verso il P.d.L.)

Consiglio Comunale

16124 Genova – Via Garibaldi, 9 – tel. ++39 10 557111



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

I risultati elettorali del P.D.L. Liguria confermano il trend positivo delle elezioni politiche dello scorso anno e rafforzano il direttivo regionale ligure che, con il proprio lavoro, ha fatto in modo che tale esito fosse confermato.

Gli attacchi della Prof.ssa Susy De Martini appaiono pertanto infondati e ingiustificati, si ricorda perciò che ci si deve preparare alle prossime elezioni regionali facendo più lavoro di squadra e non seguendo sterili polemiche.

Genova, 8 giugno 2009.

Ing. Raffaella Della Bianca

Forza Italia verso il P.D.L.

Gruppo Consiliare Forza Italia

16124 Genova – Via Garibaldi, 14 – tel. ++39 10 5572114 – fax ++39 10 5572087

e-mail: forzaitalia@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

Domenica 19 luglio dalle ore 17.00 presso il Palaquinto, giardino e terrazza sul mare, il gruppo comunale PDL ha organizzato la “Festa Azzurra sotto le stelle”. L’occasione sarà un momento importante per fare il punto sulla situazione politica in città dopo 2 anni di amministrazione Vincenzi.

All’evento saranno presenti i dirigenti quali Gadolla e i parlamentari liguri del PDL Scandroglio, Cassinelli, Musso, Biasotti oltre all’eurodeputata On.Iva Zanicchi.

L’occasione servirà anche a scaldare i motori per l’imminente campagna elettorale delle prossime regionali.

Raffaella Della Bianca
(Forza Italia verso il P.d.L.)



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

A seguito della nomina del dott. Mario Montagnoli a Presidente dell'Aster chiediamo al Sindaco di venire martedì in Consiglio a fornire adeguate spiegazioni circa una nomina che sembra seguire logiche assolutamente clientelari e nepotistiche, anziché di meritocrazia e buona amministrazione.

La cosa è ancor più grave in quanto, proprio in queste settimane, il Consiglio Comunale sta esaminando, con la condivisione di tutti i Gruppi, una delibera di Consiglio, formulata dal nostro Gruppo, affinché le nomine, pur spettando per legge al Sindaco, debbano seguire criteri di indirizzo da parte del Consiglio medesimo per assicurare proprio l'assoluta garanzia che vi siano persone le giuste al posto giusto.

Appare sempre più chiaro che il Sindaco, arrivata alla fine della sua stagione politica, non amministri con il dovuto buon senso ma con logiche clientelari tipiche di chi sta affondando e cerca di salvare quel che può

Raffaella Della Bianca
(Forza Italia verso il P.d.L.)



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

Ancora una volta la Giunta Vincenzi annuncia e non mantiene....e così apprendiamo oggi che anche sui rifiuti niente di fatto.

Anzi, ancora peggio, partirà a breve un tour in giro per l'Italia e l'Europa della Commissione Tecnica per capire le varie tecnologie dei vari impianti delle varie città italiane ed europee.

Peccato che lo stesso tour era già stato effettuato dalla precedente Amministrazione e anche dalla Commissione Consiliare competente di cui lo stesso consigliere Porcile faceva parte.

Per quanto riguarda il Consigliere Porcile va ricordato che non rappresenta il Consiglio Comunale ma, semmai, il Sindaco che in tutta autonomia, e senza nemmeno aver consultato lo stesso Consiglio, ha indicato tale persona.

Ancora una volta si decide di non decidere in puro stile "Vincenziano", non ci resta che augurare buon viaggio!

Raffaella Della Bianca
(Forza Italia)

Aldo Praticò
(Alleanza Nazionale)

Valter Centanaro
(Lista Biasotti)

Alessio Piana
(Lega Nord)

Gianni Bernabò Brea
(Gruppo Misto – La Destra)

Genova 26 marzo 2009

Gruppo Consiliare Forza Italia

16124 Genova – Via Garibaldi, 14 – tel. ++39 10 5572114 – fax ++39 10 5572087
e-mail: forzaitalia@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Gruppo Consiliare
"FORZA ITALIA"

Genova, 28 Aprile 2009

CONVOCAZIONE
CONFERENZA STAMPA

In merito alla seduta di Consiglio Comunale su IRIDE, terminata alle ore 8.00 odierne, è convocata una "conferenza stampa" della minoranza che si terrà alle ore 11.00 di oggi presso i locali del Gruppo Consiliare "Forza Italia", Via Garibaldi 14 (II piano).

Pregasi dare conferma di ricezione al n° 010/5572114.

Distinti saluti.

Ing. Raffaella DELLA BIANCA



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

Abbiamo avuto la prova provata, sempre che ce ne fosse bisogno, che la maggioranza e la giunta, e la stessa Sindaco sono più impegnati a perseguire logiche di occupazione del potere che all'interesse della comunità genovese.

Il Gruppo consiliare di Forza Italia del Comune di Genova invita la cittadinanza a richiamare il Sindaco e la Giunta alle proprie responsabilità e a prendere atto della loro incapacità ad affrontare i problemi della città e di conseguenza restituire il mandato agli elettori.

Genova, 26 febbraio 2009.

Gruppo Consiliare Forza Italia

16124 Genova – Via Garibaldi, 14 – tel. ++39 10 5572114 – fax ++39 10 5572087
e-mail: forzaitalia@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

In merito alle dichiarazioni rilasciate del Sindaco circa la variante al Puc del nuovo Lido vorremo precisare, anche per estrema chiarezza nei confronti dei cittadini, che il P.D.L. non ha mai dichiarato un proprio voto a favore della variante medesima.

Pertanto non capiamo le dichiarazioni della stessa Vincenzi, dichiarazioni false e piene di dilettantismo da parte di un Sindaco incapace di governare una città e incapace di tenere insieme la sua maggioranza.

Per tali motivi sarebbe meglio che la stessa Sindaco capisse il suo fallimento politico e la sua inadeguatezza nel governare la città e rimettesse il suo mandato nelle mani degli elettori.

Approfittiamo inoltre per precisare alcune notizie stampa non vere apparse sui quotidiani cittadini. L'I.D.V., che oggi leggiamo essere contraria anche sull'operazione "moschea", va ricordato che si espresse con voto favorevole nel Consiglio comunale del 3 marzo u.s..

Genova, 17 giugno 2009.

Raffaella Della Bianca
(Capogruppo P.D.L.)



COMUNE DI GENOVA

Gruppo Consiliare "FORZA ITALIA"

COMUNICATO STAMPA
DEL 18 MARZO 2009

CARLO FELICE, Un altro fallimento della sinistra.

Prima o poi tutti i nodi vengono al pettine e ora il nodo è proprio grosso perché la questione è seria e il rischio di vedere finire male il nostro Teatro non è così remoto.

Ma di chi è la responsabilità di questa sciagura ? Di chi ha amministrato male questo ente negli ultimi 10/15 anni creando mediamente buchi di bilancio di milioni di euro per ogni anno.

Non sono bastati a sanare tale situazione nemmeno i 10 milioni di euro delle "colombiane" arrivati quasi inaspettatamente lo scorso anno. Questo perché avendo stagioni che creano milioni di euro di perdita tali soldi invece di essere convogliati nel fondo-pensione sono stati inseriti sulla spesa ordinaria.

Il fondo-pensione, il nodo è anche e soprattutto questo: dove sono finiti quei soldi ? Solo cattiva gestione dello stesso o , come pensiamo in tanti, i soldi del fondo sono stati prelevati ed utilizzati sempre per sanare i famosi buchi di bilancio ?

E il Sindaco cosa dice ? Tace.

Forse sta pensando come poter scaricare su altri, ad esempio il Governo, responsabilità tutte riconducibili agli enti locali e ad una cattiva gestione prolungata per troppo tempo.

E il Consiglio comunale ? Tace.

Ci auguriamo che, come abbiamo richiesto, la Commissione Consiliare affronti presto l'argomento con le carte alla mano, poiché i 300 lavoratori del Carlo Felice attendono risposte certe e ognuno deve assumersi le proprie responsabilità.

Bianca

Ing. Raffaella Della

Capogruppo "Forza Italia"

Gruppo Consiliare Forza Italia

16124 Genova – Via Garibaldi, 14 – tel. ++39 10 5572114 – fax ++39 10 5572087

e-mail: forzaitalia@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Gruppo Consiliare
"Popolo della Libertà"

COMUNICATO STAMPA
DEL 16 GIUGNO 2009

Il Sindaco Vincenzi non ha più una maggioranza che la sostiene: è lampante e chiaro dopo il voto sulla variante al P.u.c. del Lido, la prima variante di estrazione Vincenzi e non "ereditata" dall' "era-Pericu".

Il Popolo della Libertà ha dimostrato la compattezza di chi si propone come forza politica pronta a guidare la città, interpretando al meglio la volontà dei genovesi.

f.to Ing. Raffaella Della Bianca
Capogruppo P.d.L. Comune di Genova

F.to Dr. Gianfranco Gadolla
Coordinatore Metropolitano P.d.L.

Gruppo Consiliare "Popolo della Libertà"

16124 Genova – Via Garibaldi, 14 – tel. +39 010 5572113 - +39 010 5572114 - fax +39 010 5572087

e-mail: forzaitalia@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

Nonostante le ripetute richieste, da un anno a questa parte, di avere informazioni sull'esposizione del nostro Ente riguardo i titoli di finanza derivata, solamente oggi emerge una grave situazione che può seriamente compromettere la stabilità economica del nostro Comune con tutto ciò che ne consegue.

I casi sono due o si celano le cose al Consiglio o la Giunta non ha il controllo della situazione finanziaria delle Società controllate che, oltre ad avere problemi con i derivati, ci risulta abbiano problemi anche di gestione ordinaria, accumulando milioni di perdite l'anno.

Troppo facile scaricare le responsabilità a chi oggi non c'è più.

Come si può continuare a reggere situazioni di questo tipo?

I penalizzati degli errori debbono essere sempre i poveri cittadini?

Il Sindaco venga subito a riferire al Consiglio facendo il panorama completo della situazione, e chiarendo se vi possano essere anche altre Società con analoghi problemi.

Ing. Raffaella Della Bianca
(Capogruppo P.d.L.)

Capogruppo Consiliare Popolo della Libertà

16124 Genova – Via Garibaldi, 14 – tel. ++39 10 5572114 – fax ++39 10 5572087

e-mail: pdl@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA AEROPORTO

Caro Direttore Lussana,

Le dichiarazioni del Sindaco Vincenzi di voler far causa al Governo nel caso in cui Genova dovesse essere penalizzata dalla nuova riorganizzazione di CAI denotano ancora una volta un modo vecchio di affrontare i problemi guardando alla politica di parte e non alla risoluzione degli stessi.

Il Presidente Napolitano nel suo messaggio di fine anno augurava e auspicava che : *“dobbiamo considerare la crisi come grande prova e occasione per aprire al Paese nuove prospettive di sviluppo”* , facendo tesoro di tali parole non sono dunque questi i tempi di farsi un esame di coscienza e cercare di rimediare gli errori del passato?

Il nostro aeroporto potrà funzionare meglio innanzitutto se il tessuto economico, industriale e turistico della nostra città e regione cresceranno e purtroppo in questi anni non vi è stata una forte, decisa e concreta politica di sviluppo dei nostri territori. Lo dimostra il fatto che alcuni voli sperimentali nel nostro scalo sono stati cancellati a causa della scarsa anzi scarsissima affluenza.

Bisogna diventare più competitivi lavorare di più per far crescere Genova e la Liguria assumendo anche decisioni impopolari e non più rimandabili, solo così il nostro aeroporto potrà diventare una vera realtà imprenditoriale.

Gli amministratori locali colgano la sfida lanciata dal Presidente Napolitano per uscire e superare la crisi rafforzando il Paese e si mettano subito al lavoro per migliorare e sviluppare Genova e la Liguria: senza investimenti, senza crescita, senza politica industriale, senza turismo non si può mantenere in vita un aeroporto.

Ognuno faccia la sua parte in maniera seria, accantoniamo surreali ipotesi di centri commerciali mascherati da stadi, e lavoriamo tutti per il rilancio dei nostri territori e del nostro aeroporto. Se se ne ha la capacità.

Ing. Raffaella Della Bianca



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

Quello che è successo oggi nel corso della Commissione Consiliare è un fatto grave che sottolinea ancora una volta come la maggioranza in Consiglio Comunale abbia le idee confuse su come si gestiscono i lavori dell'aula. È paradossale che i Consiglieri Comunali che debbono capire, discutere, decidere sul ciclo integrato dei rifiuti non avessero a loro mani la relazione tecnica mentre la stessa era già in possesso della stampa da alcuni giorni.

Il P.D.L. ha deciso di abbandonare i lavori della Commissione sia per una questione di metodo che per una questione di merito.

E' emerso chiaro dalle parole dell'Assessore Senesi che, ancora una volta, la Giunta decide di non decidere auspicando obiettivi di raccolta differenziata al 65% per il 2012, cancellando così decisioni già assunte dal Consiglio Comunale medesimo, come la delibera del luglio 2005, che individuava l'area di Scarpino come sito per installare l'impianto finale di trattamento dei rifiuti.

Ancora una volta avanziamo dubbi circa i dati della differenziata in quanto attendiamo ancora risposta a tre domande precise che riproponiamo da anni:

1. quant'è il raccolto della differenziata;
2. quant'è il prodotto derivato dalla raccolta;
3. quanto di questo prodotto viene recepito dal mercato.

Sospettiamo che le risposte non ci vengano date poiché alcune parti della raccolta differenziata non hanno mercato e quindi finiscono in qualche discarica o impianto di trattamento rifiuti.

Va ricordato inoltre che, per come avviene oggi la raccolta a Genova, con cassonetti disseminati in maniera disordinata per la città, risulta impossibile sanzionare chi non fa raccolta differenziata.

Ancora una volta Genova sembra assomigliare a una città del Sud, poiché in quasi tutte le città del Nord non vi sono cassonetti per la strada, ma altri metodi di raccolta dei rifiuti.

Genova, 29 giugno 2009.

Ing. Raffaella Della Bianca
(Capogruppo P.D.L.)